

Ora anche per il car sharing c'è il suo LoJack Connect

Publicato Lunedì, 12 Novembre 2018 12:21



Per ogni servizio di mobilità il corrispettivo strumento gestionale. È la filosofia che sembra perseguire LoJack, società di riferimento per il rilevamento/recupero di veicoli usati, da qualche anno molto attiva sulla telematica grazie all'ingresso nel portafoglio della società connazionale CalAmp. A quest'area tecnologica si richiama il sistema LoJack Connect Car Sharing, sviluppato per consentire un utilizzo efficiente dei veicoli non assegnati, sfruttando una

modalità (mobilità condivisa) che si sta sempre più diffondendo in ambito corporate. I benefici annunciati si collocano su ambo i lati, fleet manager e dipendenti: i primi possono tenere facilmente sotto controllo, in ogni momento, lo stato di movimentazione delle soluzioni di trasporto di pool; gli altri si vedono evitate ricerche per capire attraverso quali incroci (tragitti a piedi, a bordo dei mezzi del trasporto pubblico locale, su via ferrata, etc...) possono raggiungere una data destinazione. E questo anche durante il fine settimana. Secondo un'analisi sul campo portata a termine da LoJack coinvolgendo flotte aziendali di medie dimensioni, l'inserimento al loro interno anche solo di venti vetture di car sharing determina cali del 34 per cento nelle spese legate al noleggio a breve termine e del 29 per cento in quelle per l'utilizzo di taxi. LoJack Connect Car Sharing - tassello di un articolato pacchetto di soluzioni telematiche - apre all'acquisizione e gestione, da parte del fleet manager, di informazioni e funzionalità come il numero di chilometri coperti (in tempo reale), l'alert diagnostica e quello crash, la localizzazione in caso di furto, il livello del serbatoio e quanto viene rifornito (sempre in tempo reale). Inoltre "consente al personale di poter avere sempre a disposizione una vettura, semplice da prenotare dal proprio smartphone - ha dichiarato Massimo Braga, vice direttore generale di LoJack Italia -. Nei primi esperimenti condotti sulle flotte abbiamo verificato il forte gradimento del personale per questa soluzione, testimoniato dall'elevato chilometraggio medio raggiunto dai veicoli dopo 18 mesi di sperimentazione: in media 61.000 km".